

PIAGGIO VA ALL'ASSALTO DEGLI OPERAI. NOI CHE FACCIAMO?

Nel recente incontro tra sindacati e Piaggio, mister Colaninno ha fatto sfoggio della sua consueta onnipotenza, che, grazie all'arrendevolezza "strategica" delle segreterie Fim-Fiom-Uilm, è da sempre andata crescendo, ovviamente a danno degli operai, com'è provato dalle vicende degli ultimi anni:

- *mobilità a ripetizione;*
- sostanziale permanenza dei contratti di part-time verticale;
- *premi di risultato non corrisposti;*
- taglio dei tempi e intensificazione dei ritmi di produzione;
- *uso e abuso continui di ricorso agli ammortizzatori sociali più convenienti per l'azienda;*
- sistematiche delocalizzazioni produttive su mercati del lavoro esteri dove i salari non arrivano nemmeno al 20-30% di quelli italiani;
- *strozzinaggio del sistema Piaggio in Valdera* (gli operai Ristori ne sanno qualcosa, con più di 2 anni di crisi e ammortizzatori sociali, fino ai 44 licenziamenti di dicembre 2016; ma ne sanno qualcosa anche gli operai del Polo Logistico, dove negli ultimi anni l'appaltatrice Ceva ha fatto ricorso alla mobilità e ove le sue ditte subappaltatrici hanno ridotto il proprio organico di decine di unità);
- * eccetera.

In quell'incontro, dove, tutto sommato, è stata annunciata una prospettiva che, del resto, era già in atto da tempo, il mister ha ribadito che dei destini dell'indotto in Valdera e del Polo Logistico, cioè della condanna al lastrico degli operai che vi lavorano, non gliene frega niente e che non gliene frega niente neppure degli operai Piaggio, perché dalle realtà produttive a salari stracciati dell'Estremo Oriente arriva già e può arrivare sempre di più quello che serve a sfornare il "*made in Piaggio*", che avrà sempre meno bisogno di forza-lavoro della Valdera, la quale sarà, inoltre, sostituita anche dall'introduzione di dosi massicce di automazione/robotizzazione che, a quanto dice il mister, saranno inserite subito (*entro pochi anni*) nell'appalto del Magazzino Ricambi Piaggio di Pontedera.

Questo processo di espulsione di manodopera dal sistema Piaggio, battezzato "Progetto Centauro", si avvarrà dell'opera di venti ingegneri assunti per l'occasione e vedrà impegnata la Scuola di Studi Superiori S. Anna di Pisa, la quale ha già provveduto a farsi finanziare dalla Regione Toscana con la modica risorsa di 5 milioni di euro! Cosa non si farebbe per garantire il business a mister Colaninno.

Da parte di chi sta sul lato opposto della barricata, operai e sindacati, veri sindacati, è giunta l'ora di abbandonare l'assuefazione alla filosofia del "*Non ci resta che piangere*", per mettersi insieme in un progetto di lotte che facciano saltare il "*Progetto Centauro*" e tutte le politiche scaraventate finora dal sistema Piaggio addosso a chi lavora: dipendenti diretti, dell'indotto, degli appalti e dei subappalti.

Organizziamo quanto prima una riunione generale di tutte queste componenti.

COBAS LAVORO PRIVATO

(ciclinpr., pisa, v. s. lorenzo 38, febbraio 2017)